

SIMONE BILLECI

# Una persona, due nature

Proposte e modelli di riflessione  
cristologica nel XXI secolo

MARCIANUM PRESS

© 2020, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press  
Edizioni Studium S.r.l.  
Dorsoduro 1 - 30123 Venezia  
Tel. 041 27.43.914 - Fax 041 27.43.971  
marcianumpress@edizionistudium.it  
www.marcianumpress.it

Tutti i volumi pubblicati nelle collane dell'editrice Marcianum Press – Edizioni Studium sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. Per consulenze specifiche, ci si avvale anche di professori esterni al Comitato scientifico, consultabile all'indirizzo web <http://www.edizionistudium.it/content/comitato-scientifico-0>.

*Impaginazione e grafica: Massimiliano Vio*

ISBN 978-88-6512-751-3

*Ad Antonino Ortoleva,  
amico fidato*





<b>5. Configurazione e analisi dei principali programmi dei manuali di cristologia posteriori al concilio Vaticano II</b> .....	44
5.1 La trattazione dell'unione ipostatica nel manuale di cristologia .....	44
5.1.1 <i>Gesù Cristo. Ieri, oggi e sempre</i> di Mario Serenthà .....	45
5.1.2 <i>Conoscere Gesù Cristo nella fede</i> di Alberto Cozzi ..	50
5.1.3 <i>Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore</i> di Maurizio Gronchi .....	53
5.1.4 <i>Gesù Cristo Figlio di Dio</i> di Nicola Ciola .....	58
<b>Conclusioni</b> .....	59

MEDIANTE L'UNIONE IPOSTATICA CRISTO DIVENTA L'AUTENTICA  
DEFINIZIONE DELL'UOMO. LO STUDIO DI ANGELO AMATO

<b>Introduzione</b> .....	63
<b>1. La scelta delle opere principali</b> .....	64
<b>2. <i>Gesù il Signore</i></b> .....	65
2.1 La struttura .....	65
2.2 Il dato biblico-ecclesiale .....	66
2.3 L'origine del termine <i>persona</i> .....	68
2.4 Il significato del termine <i>persona</i> .....	69
2.5 La persona come "essere relazionale" .....	73
2.6 Il significato dell'unione ipostatica .....	75
<b>3. <i>Gesù, identità del Cristianesimo</i></b> .....	78
3.1 La struttura .....	78
3.2 La realtà dell'incarnazione .....	79
<b>4. <i>Sufficit gratia mea</i></b> .....	80
4.1 La struttura .....	81
4.2 <i>Il Verbum abbreviatum</i> .....	85
4.3 L'unità intrinseca del Cristo .....	88
<b>Conclusione</b> .....	90

LA PORTATA PNEUMATICA DEL FARSÌ DELL'EVENTO  
DELL'INCARNAZIONE IN MARCELLO BORDONI

<b>Introduzione</b> .....	95
<b>L'itinerario intellettuale di Marcello Bordoni:</b>	
<i>breve excursus</i> .....	97
<b>1. Gesù di Nazaret Signore e Cristo</b> .....	100
1.1 La struttura .....	100
1.2 I compiti della cristologia .....	102
1.3 Il mistero dell'incarnazione .....	106
1.3.1 Il mistero dell'incarnazione come l'"evento persona" del Figlio .....	107
1.3.2 Il mistero dell'incarnazione come evento dello Spirito .....	111
<b>2. Gesù di Nazaret. Presenza, memoria, attesa</b> .....	116
2.1 La struttura .....	118
2.2 L'incarnazione come evento del divenire uomo di Dio e del divenire umano dell'uomo .....	119
2.3 L'incarnazione come evento dello Spirito .....	125
<b>3. La cristologia nell'orizzonte dello Spirito</b> .....	128
3.1 La struttura .....	129
3.2 Nello Spirito e per lo Spirito il Verbo diviene carne ...	131
3.2.1 Sviluppi del dato pneumatico dell'incarnazione .	131
3.2.2 Spunti per una riflessione sugli aspetti pneumatici dell'evento d'incarnazione .....	136
3.3 <i>Nello Spirito Gesù diviene Cristo</i> .....	142
3.4 <i>Nell'evento di Pasqua Gesù di Nazaret         diviene Spirito vivificante e donatore dello Spirito</i> .....	147
<b>Conclusioni</b> .....	150

UNITÀ IPOSTATICA O UNIONE IPOSTATICA?

LA PROPOSTA DI JEAN GALOT

<b>Introduzione</b> .....	153
<b>1. La coscienza di Gesù</b> .....	154
1.1 La coscienza umana dell'Io divino: la spiegazione mediante l'unione ipostatica .....	155

2. <i>Alla ricerca di una nuova cristologia</i> .....	161
2.1 La "nuova dottrina" e la fede cristiana .....	161
2.2 L'esigenza di una ulteriore ricerca .....	162
2.3 La necessità di una cristologia dinamica .....	164
3. <i>La persona di Cristo</i> .....	166
3.1 Le nozioni di persona e di natura .....	169
3.2 La costituzione ontologica del Cristo .....	170
3.3 L'essere relazionale nel Cristo .....	173
4. <i>Chi sei tu, o Cristo?</i> .....	177
4.1 Senso e valore dell'unità di persona .....	178
4.2 Realtà profonda della persona .....	181
5. <i>Gesù liberatore</i> .....	184
5.1 Il primato del Redentore .....	185
6. <i>Cristo contestato</i> .....	188
6.1 L'unica persona di Cristo .....	189
6.2 Valore della dualità di natura nell'unità di persona ...	192
6.3 Il rapporto d'espressione fra natura divina e natura umana .....	197
6.4 L'impegno della persona divina nella vita umana .....	199
<b>Conclusione</b> .....	200

IL VALORE DELL'UNITÀ UNITA E UNENTE  
NEL PENSIERO DI GIOVANNI MOIOLI

<b>Introduzione</b> .....	205
1. <i>Cristologia. Proposta sistematica</i> .....	206
1.1 Struttura .....	211
1.2 Il mistero dell'unità di Gesù Cristo: questione radicale della cristologia .....	212
1.2.1 Linee di teologia biblica .....	213
1.2.2 Il momento patristico e scolastico .....	215
1.2.2.1 La lettura scolastico-manualistica dell'ontologia di Cristo .....	219

1.2.2.2 Il mistero dell'unità di Cristo come "grazia" nella teologia scolastico- manualistica .....	223
1.2.3 La riflessione critica moderna .....	228
1.2.4 Punti conclusivi .....	234
<b>Conclusione</b> .....	238

#### IL DONARSI DELL'ESSERE CHE SI IPOSTATIZZA.

#### LA RIFLESSIONE DI JOSEPH RATZINGER

<b>1. Le ragioni di una ricerca</b> .....	241
<b>2. Riflessione cristologica e unione ipostatica: i motivi di un interesse</b> .....	243
<b>3. Il contributo di Joseph Ratzinger</b> .....	245
3.1 Il fondamento biblico .....	247
3.1.1 "Figlio di Dio" .....	247
3.1.2 "Il Figlio" .....	249
3.1.3 "Figlio di Dio" e "il Figlio" .....	252
3.2 Il dogma cristologico .....	254
3.2.1 Nicea e Calcedonia .....	254
3.2.2 Il concetto cristologico di <i>ipostasi</i> .....	259
<b>Conclusioni</b> .....	263

#### RILETTURA STORICA DELLA "NATURA UMANA"

#### E REINTERPRETAZIONE CRISTOLOGICA DELLA "NATURA DIVINA".

#### IL CONTRIBUTO DI MARIO SERENTHÀ

<b>Introduzione</b> .....	265
<b>1. Gesù Cristo. Ieri, oggi e sempre</b> .....	267
1.1 La struttura .....	268
1.2 Il costituirsi del discorso cristologico manualistico ....	268
1.3 Approfondimento delle implicazioni ontologiche della vicenda e dell'azione salvifica di Cristo .....	273
1.3.1 Gesù di Nazaret è il Figlio Unigenito del Padre ..	274
1.3.2 Gesù di Nazaret è vero uomo .....	275
1.3.3 Il mistero dell'unità di Gesù Cristo .....	276

---

<b>2. Cristologia. Breve corso fondamentale</b> .....	286
2.1 La struttura .....	287
2.2 Linee maestre del discorso cristologico .....	288
2.3 Gesù, il volto umano di Dio .....	291
2.3.1 Gli interventi magisteriali .....	292
2.3.2 Contenuto teologico degli interventi magisteriali ..	293
2.3.2.1 Gesù vero Dio .....	293
2.3.2.2 Gesù vero uomo .....	295
2.3.2.3 In un'unica persona, quella del Verbo ..	297
2.3.3 Alcune puntualizzazioni .....	298
<b>Conclusione</b> .....	300

# Prefazione

Il giovane teologo Simone Billeci si cimenta, ancora una volta, nella ricerca e nella indagine sul mistero dell'Incarnazione, dogmaticamente e teologicamente esplicitato come mistero dell'unione ipostatica, insieme frutto di studi settoriali su autori e manuali di cristologia, che ora trovano una loro sintesi e ricomprensione in questa pubblicazione. Una ricerca sulla faticosa riflessione cristologica *pre* e *post* concilio Vaticano II, il quale, proponendo un nuovo processo del metodo teologico in *Optatam Totius*, 16 lo ha radicalmente trasformato, invocando una nuova e più dinamica interazione del rapporto tra fede e ragione e prospettando una riflessione teologica che avesse il suo primo punto di partenza come fondamento della fede credente e del costrutto teologico dalla Rivelazione, e cioè dalla Scrittura, per poi aprirsi alla Tradizione, all'interno della quale inventare molteplici percorsi degli approfondimenti teologici accaduti nel procedere del tempo. Ciò ha determinato una nuova e diversa presenza della ricomprensione metafisica e ontologica delle verità della fede, prima predominante in ogni formulazione teologica a favore di quella storico-salvifica, biblicamente ed esegeticamente fondata. Alla luce di ciò il mistero dell'Incarnazione è stato reinterpreto, arricchito di nuove indagini esegetiche, patristiche e teologiche, e con l'apporto della filosofia, ormai presente nelle sue diversificate evoluzioni razionali con l'ingresso delle filosofie dalla modernità alla contemporaneità e delle altre scienze umane attinenti.

La riflessione ormai procede, non potendo ignorare come, nell'ambito filosofico e culturale con ricadute in quello teologico di questi ultimi, il mistero dell'unione ipostatica tra il divino e l'umano, tra Dio e l'uomo Gesù di Nazaret, abbia subito un

sempre più marcato netto rifiuto o ridimensionamento e ripensamento critico nel migliore dei casi. Non si può dimenticare già l'ipoteca posta dal "pio" e "santo" filosofo B. Spinoza sul finire del Seicento, per il quale credere nell'unione delle due nature in Cristo in una sola ipostasi è come credere che il cerchio sia quadrato. Tutto l'Illuminismo ha rifiutato normalmente di credere nella divinità di Gesù Cristo; così G.E. Lessing, con la sua famosa ipoteca sulle verità storicamente date e I. Kant, con la sua ricezione di Cristo Gesù, e del suo messaggio evangelico, solo nell'ambito della morale, per citarne alcuni, ma si pensi anche alle diversificate riletture di Cristo nelle filosofie dell'Ottocento e del Novecento, accogliendone prevalentemente la sua perfetta umanità ricca di sapienza e di bontà, una umanità moralmente ineccepibile e che invita alla imitazione. La *sequela Christi* è ormai sequela della moralità di Gesù, esclusivamente accolto nella sua umanità. Oggi poi si riversa unanimemente sulla figura di Gesù Cristo l'idea del mito che da D.F. Strauss giunge fino a noi continuamente riproposta alla luce di un confronto con i miti dei popoli e delle religioni orientali. Il mistero dell'Incarnazione non sarebbe altro che un mito con cui la Chiesa dei primi secoli ha rivestito l'umile ma formidabile figura dell'uomo Gesù di Nazaret. Ed oggi non sono pochi i cristiani, anche cattolici, che rifiutano la fede nell'unione ipostatica in Cristo a favore della sua sola umanità e del suo messaggio evangelico perlopiù ispirato da un rapporto unico, ma non di figliolanza divina, con Dio percepito e chiamato Padre. In questo contesto di rifiuto a vario titolo, se da una parte la teologia preconciliare, come evidenziato dagli autori trattati da Billeci, rispondeva alle *querelle* della modernità riproponendo l'impostazione e la formulazione metafisico-ontologica nel modo di intendere il mistero dell'Incarnazione nel gioco linguistico-concettuale impostato ultimamente a Calcedonia sul rapporto tra le nature e la persona unica (*ipostasi-prosopon*) del Cristo, erede di una ricca riflessione che ha conosciuto approfondimenti attraverso Leonzio di Bisanzio, Giovanni Damasceno per l'Oriente e per l'Occidente Agostino d'Ippona, papa Leone Magno, Ambrogio da Milano e nel Medioevo, per citare solo il più grande, Tommaso d'Aquino, approfondimenti continuati ancora dal Cinquecento in poi con le figure dei domenicani come Tommaso Caetano de Vio, D. Bañez,